

FLC CGIL

Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

gmercoledì 14 agosto 2019

37/2019

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Investire in scuola e istruzione, credere nel lavoro degli insegnanti e del personale, partire dai contratti

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

12/08/2019

La situazione politica, con il suo precipitare improvviso in una crisi di governo, mette la scuola e l'istruzione in una condizione drammatica che va con responsabilità gestita da parte di tutte le forze in campo, indipendentemente dalla stessa collocazione parlamentare, al fine di evitare conseguenze disastrose per il nostro sistema scolastico e di istruzione.

Già ci siamo espressi sulla necessità di portare a termine le misure che prevedono la stabilizzazione del precariato e le assunzioni nelle scuole e nell'istruzione sia per i docenti sia per gli ATA. Ora richiamiamo l'attenzione sulla necessità che, pur in una fase difficile del quadro politico, la scuola e l'istruzione ricevano l'attenzione e il rispetto che esse meritano da parte della politica.

Occorrono investimenti. L'Italia continua ad essere segnalata da ogni organismo indipendente e dai dati OCSE come il fanalino di coda nella spesa per il nostro sistema scolastico universitario e della ricerca. E da anni la FLC CGIL, proprio a partire da quei dati che per prima ha portato alla luce, chiede investimenti massicci in scuola dell'infanzia, in tempo pieno e prolungato, in edilizia scolastica, in personale. Investimento vuol dire altresì riconoscere anche nello stipendio il valore degli insegnanti e del personale tramite i contratti. Non siamo disposti ad attendere altri 10 anni per fare il prossimo contratto.

E ricordiamo che per la prima volta, il 24 aprile 2019, in una specifica [Intesa con i Sindacati rappresentativi del comparto Istruzione e Ricerca](#), un governo ha riconosciuto la distanza che separa gli stipendi dei nostri insegnanti e di tutti gli operatori scolastici dalla media dei Paesi avanzati, e ha riconosciuto la giustezza di uno sforzo che colmi il divario salariale, anche in maniera graduale, con i colleghi europei.

Quell'impegno non deve andare disperso e ogni compagine governativa che voglia fare un discorso di serietà e di verità con gli insegnanti, la scuola e l'istruzione, da quel dato deve partire, incominciando a creare le condizioni per rinnovare il Contratto di lavoro 2019-2021 per cui tempestivamente abbiamo presentato la nostra piattaforma unitaria.

- [Scarica il documento](#)

Schema di Decreto-legge del Governo su scuola, università, ricerca e AFAM. Una prima analisi dei contenuti

Il Consiglio dei Ministri approva un provvedimento contenente misure di straordinaria necessità ed urgenza nei nostri settori. Ecco le principali previsioni del provvedimento di legge.

08/08/2019

Sulla [schema di Decreto Legge licenziato il 6 agosto 2019](#), salvo intese, dal Consiglio dei Ministri la FLC CGIL ha espresso, insieme alle altre organizzazioni sindacali un [primo giudizio](#) relativamente al reclutamento e al precariato.

Lo schema di decreto legge affronta anche altre problematiche definite tutte di "straordinaria necessità ed urgenza" che meritano di essere conosciute ed analizzate. Come sottolineato nel comunicato unitario seguiremo l'iter di definizione del decreto legge per chiederne le modifiche necessarie.

Reclutamento e precariato scuola

Sulla scorta dell'Intesa siglata con le organizzazioni sindacali l'11 giugno lo schema di decreto legge, con gli articoli 1 e 2, introduce due percorsi di formazione e accesso al ruolo: il PAS e il concorso straordinario.

I requisiti di accesso al PAS: possono accedere i docenti precari o di ruolo con 3 anni di servizio svolto tra il 2011/2012 e il 2018/2019 nelle scuole secondarie del sistema nazionale di istruzione in una classe di concorso compresa tra quelle previste dal DPR 2016, n. 19, e successive modificazioni, oppure nell'insegnamento di sostegno. È valido anche il servizio svolto nelle istituzioni dell'istruzione e formazione professionale purché riconducibile a una delle classi di concorso oppure all'insegnamento di sostegno e purché sia stato prestato per garantire l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. Potranno poi accedere, senza il requisito del servizio, i dottori di ricerca (ovviamente con il titolo di studio valido per la classe di concorso), e i docenti ammessi a precedenti percorsi abilitanti che non li hanno conclusi per ragioni di maternità o salute.

Modalità di partecipazione al PAS: Ciascun soggetto può presentare istanza ad un unico ateneo e per una sola classe di concorso, non a esaurimento, compresa tra quelle alle quali possa accedere in base ai titoli di studio posseduti.

Il contingente dei posti, le caratteristiche dei percorsi, i contenuti dei bandi etc. verranno definiti con decreti ministeriali successivi. I costi dei PAS saranno definiti dai singoli Atenei.

I requisiti di accesso al concorso straordinario: possono partecipare i docenti che abbiano svolto almeno 3 anni di servizio tra il 2011/2012 e il 2018/2019 nelle scuole secondarie statali, in una classe di concorso non a esaurimento, compresa tra quelle definite dal DPR 14 febbraio 2016, n. 19, come modificato dal DM 9 maggio 2017, n. 259, oppure nell'insegnamento di sostegno. In entrambi i casi occorre almeno un anno di servizio specifico. Per la partecipazione ai posti di sostegno è richiesto l'ulteriore requisito del possesso della relativa specializzazione.

Modalità di partecipazione al Concorso straordinario: si potrà partecipare alla procedura in un'unica regione in alternativa per una sola classe di concorso oppure per il sostegno.

Le prove previste:

1. una prova scritta da svolgere al computer con punteggio minimo non inferiore a 6 decimi
2. una prova orale

Verrà formulata una graduatoria sulla base del punteggio riportato nelle prove e della valutazione dei titoli (culturali e di servizio)

Le nostre osservazioni su reclutamento e precariato

Il provvedimento licenziato dal Governo è complessivamente coerente con i contenuti dell'Intesa dell'11 giugno, anche se su alcuni passaggi ha introdotto un'interpretazione restrittiva nell'accesso al PAS o al concorso che non era prevista nell'accordo.

In particolare per accedere al concorso nei posti comuni (non di sostegno) a nostro avviso il servizio svolto su posto di sostegno andrebbe pienamente riconosciuto come valido, come già avviene nelle graduatorie d'istituto, dove il punteggio del servizio effettuato su posto di sostegno è ricondotto alla classe di concorso.

Del resto noi stessi abbiamo più volte segnalato che ci sono ben 41.000 posti in deroga su sostegno che il MIUR ogni anno attribuisce a supplenza, anche a precari privi del titolo di specializzazione. Per questo motivo come FLC ribadiamo le nostre richieste: stabilizzare i 41.000 posti di sostegno in deroga nell'organico di diritto, per poter fare le assunzioni; prevedere nel V ciclo del TFA di sostegno una quota di posti destinata ai docenti con almeno 3 anni di servizio su sostegno (visto che il PAS su sostegno che avevamo chiesto non è stato accordato) e consentire ai docenti con le tre annualità di servizio svolte solo su sostegno l'accesso al concorso straordinario.

Sul fronte del PAS ci sembra che precludere l'accesso ai docenti di ruolo della scuola primaria dell'infanzia sia un errore. Infatti questi docenti, come più volte puntualizzato durante la trattativa col ministro, dovrebbero accedere in coda ai docenti precari, senza arrecare loro alcuna penalizzazione. Infatti questi docenti non possiedono i requisiti per partecipare al concorso straordinario, ma in un futuro neppure immediato l'abilitazione conseguita potrebbe consentire a loro di presentare domanda di passaggio di ruolo nei termini e nelle percentuali regolamentate nel contratto della mobilità.

È precluso l'accesso al PAS ai docenti in possesso di abilitazioni in classi di concorso in esubero e contestualmente anche il concorso straordinario, in quanto viene a mancare il requisito di servizio, svolto anche per anni su disciplina ad esaurimento. A questi docenti, pur con titolo di studio valido per l'accesso ad altra classe di concorso, va offerta l'opportunità di partecipare ad una procedura straordinaria.

Desti poi forti perplessità la formula del "salvo intese", in quanto come ribadito nel [comunicato unitario](#) a nostro avviso il provvedimento andrà approvato senza stravolgimenti, e con eventuali misure migliorative e non peggiorative per i lavoratori coinvolti.

Lo schema di decreto legge ha previsto anche la proroga di un anno della validità delle graduatorie del concorso 2016. Si tratta di una misura condivisibile che dovrebbe essere accompagnata da provvedimenti più decisi

per favorire l'accesso al ruolo dei vincitori e degli idonei di quel concorso e di quello 2018, anche con la possibilità di presentare domanda su base volontaria in un'altra regione.

Inoltre, in coerenza con l'impegno già profuso in occasione del PAS del 2013 per "calmierare" i costi messi a carico dei partecipanti signaleremo la criticità presente nella possibilità che ogni università determini in autonomia l'importo del contributo richiesto ai partecipanti.

Personale ATA

Nello schema di decreto legge manca del tutto l'attuazione del punto 2 dell'Intesa, vale a dire il concorso riservato per i facenti funzione di Dsga e la valorizzazione (mobilità professionale e posizioni economiche) per tutto il personale ATA.

A giugno era stato avviato il confronto tra il Gabinetto del Ministero e i sindacati per arrivare ad una norma ad hoc, che consentisse l'espletamento di una procedura semplificata, e alla convocazione di un tavolo specifico sulla valorizzazione, per la puntuale declinazione dei contenuti dell'intesa. Finora però non c'è stato il necessario impegno politico per trovare una soluzione condivisa. La nostra battaglia proseguirà per sostenere i lavoratori ATA e la funzionalità delle scuole e, se non ci saranno risposte adeguate da parte del Governo, all'avvio del nuovo anno scolastico sarà proclamato lo stato di agitazione, anche per una diversa politica degli organici e delle assunzioni del personale ATA.

Dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

Lo schema di decreto legge interviene all'articolo 3 anche sul reclutamento dei dirigenti scolastici e dei dirigenti tecnici.

Per i dirigenti scolastici viene resa strutturale la modifica al sistema di reclutamento già introdotta dal Decreto Legge 135/2018 con la sostituzione del corso concorso con il concorso selettivo per titoli ed esami già applicata alla procedura in corso.

Relativamente ai dirigenti tecnici il comma 3 autorizza l'avvio delle procedure concorsuali per l'assunzione a settembre 2020 di 55 dirigenti tecnici mentre il comma 4 rifinanzia i 51 contratti temporanei per il mantenimento in servizio del personale docente e dirigente scolastico assunto in deroga al DLgs 165/2001 con il finanziamento previsto dalla legge n. 107 del 2015, terminato nel 2018.

Si vorrebbero così mantenere in servizio fino a settembre 2020 i 51 dirigenti tecnici assunti discrezionalmente dal MIUR e dagli USR e poi sostituirli con i 55 vincitori del concorso che dovrebbe concludersi entro settembre 2020. Si tratta di una misura del tutto insufficiente rispetto alle esigenze del sistema scolastico visto che il recente DPCM di riorganizzazione del MIUR ha confermato la necessità di un organico di 191 unità. Attualmente i dirigenti tecnici vincitori di un regolare concorso pubblico, aperto a docenti e dirigenti scolastici, sono solo 50 e il decreto legge invece di autorizzare un concorso per la copertura di tutti i 141 posti scoperti si limita ad autorizzarne solo poco più di un terzo di quelli necessari, prorogando la scelta che ha portato all'assunzione di dirigenti tecnici temporanei attraverso procedure discrezionali attuate in deroga alla legge. Come FLC CGIL riteniamo indispensabile che il

decreto legge consenta l'emanazione di un bando di concorso per la copertura di tutti i posti disponibili in organico abbandonando la prassi degli interventi estemporanei e assicurando programmazione, continuità e trasparenza nelle procedure di assunzione dei dirigenti tecnici.

Trasporto alunni scuola primaria

Lo schema di decreto legge con l'articolo 4 consente ai comuni di esonerare le famiglie meno abbienti dal pagamento del trasporto o di ridurre la spesa a loro carico. Si tratta di una possibilità positiva anche se dovrà essere fatta tenendo conto dell'equilibrio di bilancio e non potrà produrre incremento di spesa a carico della finanza pubblica.

Semplificazioni negli acquisti per l'attività di ricerca

L'articolo 5 dello schema di decreto legge esonera Università e AFAM dall'obbligo del ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. Anche in questo caso l'intervento normativo è positivo perché, anche se non incrementa le risorse a disposizione, semplifica le procedure di acquisto.

Estensione dell'impignorabilità

La norma introdotta dall'articolo 7 ha come finalità quella di prevedere l'impignorabilità della contabilità speciale nulla quale è iscritto il fondo Far (fondo per agevolazione ricerca).

- [schema decreto legge precari scuola e misure straordinarie istruzione e ricerca consiglio dei ministri del 7 agosto 2019](#)

Assunzione con contratto a tempo indeterminato nella scuola e compatibilità con altre esperienze lavorative

Possibilità di aspettativa. Il diverso regime per il part-time, i casi di fruizione di borse di studio o assegni di ricerca e l'esercizio della libera professione con iscrizione all'albo.

14/08/2019

Arrivano in questi giorni numerosi quesiti circa la possibilità, per chi riceve una proposta di assunzione in servizio nella scuola, di poter conservare o attivare altre esperienze lavorative sia pubbliche che private.

Nella scuola, così come più in generale nel pubblico impiego, vale il principio di esclusività del rapporto di lavoro pubblico: articolo 53 comma 1 [DLgs 165/01](#), articolo 60 e seguenti [DLgs 3/57](#), articolo 508 [DLgs 297/94](#). Dalle norme citate deriva che, per essere assunti a tempo indeterminato nella scuola, occorre presentarsi in una condizione di non occupato: l'eventuale rapporto di lavoro in essere deve cessare (l'interessato si deve licenziare), fatto salvo il caso di [richiesta di part-time nella scuola](#). E tuttavia, all'atto stesso della sottoscrizione del contratto si può chiedere l'aspettativa per un anno sia per motivi familiari/personali, che per motivi di studio, ma non ai sensi dell'articolo 18 c. 3 del CCNL 2007, ovvero "per mantenere un altro lavoro in essere".

Aspettativa per svolgere un altro lavoro

Il contratto nazionale di lavoro della scuola ([articolo 18 comma 3 CCNL 2007](#)) consente di poter "effettuare una diversa esperienza lavorativa, o superare un periodo di prova", per un anno scolastico; così come, più in generale, lo consente per 12 mesi l'articolo 18 comma 2 della [legge 183/10](#) (collegato al lavoro), sospendendo di fatto, in entrambi i casi, l'incompatibilità durante il periodo di fruizione dell'aspettativa.

La "ratio" delle norme, in buona sostanza, è quella di consentire, a chi ha un rapporto di lavoro nella scuola (o nel pubblico impegno), la possibilità di sperimentare un diverso lavoro, sia esso pubblico, che privato, che autonomo al fine poi di poter scegliere quale dei due, oppure anche solo per arricchimento professionale. È altrettanto evidente che ciò è possibile solo una volta instaurato il rapporto di lavoro nella scuola; e perché ciò sussista è sufficiente l'atto di sottoscrizione del contratto e non necessariamente la presa di servizio. Chi ha già instaurato, e quindi in atto, un altro rapporto di lavoro, al momento della sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato nella scuola, se non ha risolto l'eventuale precedente rapporto di lavoro, si troverebbe in una situazione di incompatibilità non potendo sottoscrivere il contratto. In altre parole, sia la norma contrattuale che quella di legge sopra citata consentono di poter effettuare una diversa esperienza lavorativa, ma non di "poterne mantenere una già in atto". A fugare ogni dubbio di interpretazione, sia del contratto che della norma contenuta nel collegato al lavoro, fa testo il pronunciamento della [Corte dei Conti del Piemonte del 27 febbraio 2015](#) in merito ad un contratto a tempo indeterminato stipulato da una docente che, all'atto della sottoscrizione, aveva in atto un altro rapporto di lavoro il quale era stato mantenuto a seguito di richiesta di aspettativa [articolo 18 comma 3 del CCNL 2007](#). Per cui, visto anche questo "autorevole pronunciamento", quando si sottoscrive il contratto a scuola si deve essere "liberi", ovvero non ci si deve trovare in situazione di incompatibilità, situazione che, tra l'altro, viene richiesto di sottoscrivere.

Di conseguenza, chi ad esempio lavorasse nel privato, se vuole instaurare correttamente il rapporto di lavoro con la scuola si deve prima licenziare (fatto salvo il caso di [richiesta di part-timenella scuola](#)), poi firmare il contratto a scuola e solo "dopo" (anche nello stesso giorno, quindi senza obbligo di prendere servizio, dal momento che all'atto della sottoscrizione sono immediatamente esigibili tutti gli istituti contrattuali) ne può instaurare un altro chiedendo l'aspettativa per un anno.

Tutto questo vale sia per i docenti che per il personale ATA.

Rapporti di lavoro a tempo determinato nella scuola

Per quanto riguarda invece un diverso rapporto di lavoro a tempo determinato con la scuola pubblica, ci sono istituti specifici per poterlo fare: l'articolo 36 per i docenti (purchè in diverso grado o classe di concorso) e l'articolo 59 per gli ATA.

Rapporti di lavoro part-time

L'unica possibilità di "mantenere" un rapporto di lavoro in atto (purchè non sia pubblico) oppure di poterne instaurare due contemporaneamente è quella di chiedere immediatamente (al momento della sottoscrizione del contratto) di poter instaurare un rapporto di lavoro part-time al 50%, status che consente di effettuare simultaneamente due lavori diversi purchè non entrambi pubblici.

Dottorati e assegni di ricerca

Il rapporto di lavoro invece può essere regolarmente instaurato quando l'interessato usufruisce già di dottorato di ricerca, borse di studio post dottorato o assegni di ricerca. In questi casi si può chiedere un periodo di aspettativa secondo quanto indicato dal Miur nella [circolare ministeriale 15 del 22 febbraio 2011](#) senza rincorrere in situazioni di incompatibilità.

Esercizio della libera professione

L'esercizio della libera professione con iscrizione all'albo può essere svolta solo dal personale docente anche se sottoscrive un contratto di lavoro a tempo pieno, a condizione che questa sia autorizzata dal dirigente e non interferisca con la funzione docente (articolo 508 [DLgs 297/94](#)).

- [pronunciamento corte dei conti del piemonte del 27 febbraio 2015 concessione aspettativa personale scuola](#)

Appello al Parlamento: «È il momento della serietà»

di [Esmeralda Rizzi](#) 13 agosto 2019 ore 15.28

Cgil, Cisl e Uil esprimono "grande preoccupazione" per l'attuale instabilità politica. E chiedono ai partiti di porre al centro "gli interessi generali del Paese e del mondo del lavoro, e non gli interessi particolari di breve respiro"

Preoccupazione per l'instabilità politica e per le sue conseguenze sul Paese e sul mondo del lavoro, tra le crisi aziendali irrisolte ancora sui tavoli del governo e la legge di stabilità. Oggi (martedì 13 agosto) Cgil, Cisl e Uil sono intervenute con una nota unitaria richiamando le forze politiche parlamentari alla responsabilità e indicando il Parlamento, istituzione che rappresenta tutto il Paese e non solo le forze di maggioranza, come luogo di definizione della crisi.

«È il momento della serietà, del pieno rispetto dei principi, dei valori e dei comportamenti indicati dalla nostra Carta Costituzionale, nata dalla resistenza e dalla sconfitta del fascismo e del nazismo», sostengono i sindacati confederali: "La soluzione della crisi compete al Parlamento che, dopo un dibattito ampio, libero e trasparente deve votare o sfiduciare il governo, e al presidente della Repubblica, garante della Costituzione, cui va tutta la nostra stima e il sostegno incondizionato anche nella verifica di una reale possibilità di dare un nuovo governo al Paese".

Per Cgil, Cisl e Uil occorre che le forze politiche parlamentari "pongano al centro delle loro funzioni istituzionali gli interessi generali del Paese e del mondo del lavoro, e non l'interesse particolare di breve respiro, come più volte sollecitato dallo stesso presidente della Repubblica, assicurando in tempi utili un'indispensabile forma di governo e un chiaro indirizzo economico e sociale. È necessario il massimo rispetto per i luoghi e i tempi dei processi democratici e per chi li rappresenta per rafforzare i legami di solidarietà, per unire e non dividere il Paese".

Cgil, Cisl e Uil tornano a indicare i temi centrali per rimettere in moto il Paese e dare risposte al mondo del lavoro, i temi che quest'anno sono stati al centro delle mobilitazioni unitarie che hanno coinvolto e portato in piazza migliaia di persone: la soluzione alle crisi aziendali, la tutela e il rilancio di sanità e istruzione pubbliche, le infrastrutture materiali e sociali, la pubblica amministrazione, settori che hanno bisogno di risposte immediate, di un governo nel pieno delle sue funzioni e non possono più aspettare le alchimie della politica.

«Alla vigilia di un'importante legge di stabilità e di una necessaria azione e interlocuzione positiva per contribuire a delineare nuove politiche europee che escano dalla logica dell'austerità - continua la nota unitaria -, ribadiamo e sosteniamo la necessità che tutto ciò avvenga anche con il coinvolgimento delle

parti sociali avendo come obiettivo la crescita e la **creazione di lavoro stabile** con diritti pieni ed esigibili a partire da un **piano straordinario di investimenti pubblici in infrastrutture, reti, manutenzione del territorio**, a partire dal Mezzogiorno, con un chiaro sostegno a una **nuova economia verde** e che il tutto sia scomputato dai vincoli del patto di stabilità; una **riforma fiscale fondata sul principio della progressività** che riduca le tasse al lavoro dipendente e ai pensionati; una **vera lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero**; il **rinnovo dei contratti nazionali pubblici e privati** e il riconoscimento del loro valore *erga omnes*, la detassazione degli aumenti salariali e il superamento dei contratti pirata; la **riforma della pubblica amministrazione e assunzione di personale in tutti i comparti pubblici** a partire dalla sanità; una **nuova politica industriale** che indirizzi i processi di innovazione, di crescita dimensionale delle imprese, garantisca il diritto permanente alla formazione e metta al centro la salute e la sicurezza sul lavoro; una **nuova politica della cultura e del turismo**, asse di crescita per un Paese quale l'Italia; una **vera riforma delle pensioni** che dia un futuro ai giovani, risponda ai bisogni delle donne e riconosca i lavori più disagiati".

Fonte

<https://www.rassegna.it/articoli/appello-al-parlamento-e-il-momento-della-serieta>

» Rassegna stampa»

Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di agosto 2019
- [Presidi, la beffa del merito](#)
14/08/2019 **L'Huffington Post**: Mentre in Parlamento gli ex alleati Salvini e Di Maio giocano a fare il gatto con il topo centinaia di vincitori di concorso per dirigente scolastico stanno prendendo decisioni serie e in alcuni casi, dolorose, per la propria vita e quella delle loro famiglie
- [Piero Angela: no al declino](#)
14/08/2019 **La Stampa**: Una scuola nuova per avere un futuro
- [L'educazione sfida centrale anche per il mondo produttivo](#)
14/08/2019 **Corriere della sera**: L'intergruppo parlamentare nato un anno fa lancia un proprio manifesto
- [Scuola, caos nelle chiamate dei nuovi presidi](#)
14/08/2019 **la Repubblica**: La denuncia dei sindacati: le Regioni procedono in ordine sparso. La Cisl: "Non si escludono ricorsi"
- [Se i sogni di un laureato si infrangono su un test](#)
13/08/2019 **Corriere della sera**: lettera
- [La crisi affonda il decreto Scuola E in 79 mila rimangono precari](#)
13/08/2019 **la Repubblica**: Il testo era stato approvato "salvo intese", ora impossibili. Spariti il Percorso di abilitazione speciale che avrebbe regolarizzato 55 mila insegnanti e il concorso per altri 24 mila. Ma Bussetti celebra: "Abbiamo stabilizzato"
- [La crisi costa cara alla scuola](#)
13/08/2019 **ItaliaOggi**: Nei prossimi giorni si definirà il destino del governo. Tutte le misure che restano al palo
- [Dal Salvaprecari di Bussetti alla chiamata diretta dei 5stelle](#)
13/08/2019 **ItaliaOggi**: In attesa del cambio di guardia a palazzo chigi
- [Fondi europei per le scuole del Sud, per la prima volta anche alle paritarie](#)
13/08/2019 **ItaliaOggi**: Contro la dispersione pronti 50milioni di euro dei pon
- [Scuola, con la crisi di governo a rischio il concorso dei prof e il salva precari](#)
10/08/2019 **Corriere della sera**: Che cosa succede di tutti i provvedimenti attesi nelle prossime settimane: il mega concorso per 70 mila tra maestri e prof rischia di essere ancora rinviato. Per i precari niente sanatoria. Si salva l'Invalsi
- [Sul vanverismo pedagogico](#)
09/08/2019 Si susseguono sulla stampa di massa gli interventi di intellettuali molto visibili e generalmente stimati che propongono contributi, sostanzialmente, sul tema della degenerazione della gioventù moderna, ovviamente collegata alle distorsioni della scuola del ventunesimo secolo, in particolare, spesso, accreditando tesi tecnofobiche
- [Confesso, sono un insegnante di sinistra a Monfalcone](#)
08/08/2019 **la Repubblica**: Lettera a Repubblica

- [Scuola, per il Cdm la stabilizzazione dei precari è "salvo intese"](#)

08/08/2019 **la Repubblica**: I percorsi abilitanti speciali restano nel limbo: il Decreto per ora non va in Gazzetta ufficiale e ci sono venti giorni di tempo per riscriverlo, modificarlo, aggiungere passaggi e toglierne. Sono 79mila i supplenti interessati dal provvedimento

- [La ricerca, Cenerentola di un'Italia Indifferente](#)

07/08/2019 **Il Messaggero**: La mancanza di fondi è ormai cronica e questa indifferenza della struttura pubblica non invita certo la nostra industria a sostenere la ricerca e a sviluppare piani di investimento a lungo termine per avere a disposizione prodotti ad alto valore aggiunto.

- [Concorso salva-precari c'è il via libera al decreto](#)

07/08/2019 **Il Messaggero**: Ma per i sindacati il timore era quello di vedere saltare tutto e per questo hanno già messo in cantiere uno sciopero in autunno.

**Ufficio Scolastico Regionale
per la Lombardia
Reclutamento docenti
a tempo indeterminato**

Comunicato

Le comunicazioni ufficiali da parte dell'Amministrazione avverranno tramite la pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/>

Pertanto, si raccomanda a tutti gli aspiranti di verificare accuratamente e puntualmente, a tutela del proprio interesse, lo stato delle pubblicazioni.

Sito provinciale AT di Mantova

<http://mantova.istruzione.lombardia.gov.it/>

Proposta di formazione e aggiornamento per docenti ed Ata FLC CGIL Mantova A.S 2019-2020

Per il prossimo anno scolastico, **la FLC-CGIL** intende organizzare **una proposta formativa** utile a qualificare la professione docente e di tutto il personale scolastico.

L'**obiettivo** è quello di fare del sindacato anche un luogo di riflessione e di formazione della **professionalità** degli occupati del settore scuola.

Al **link** di questa pagina potrete segnalare le vostre **preferenze di scelta**, le quali **non sono impegnative** ai **fini della effettiva iscrizione ai corsi**, ma rappresentano per la Segreteria FLC CGIL un **utile** riferimento per **definire le priorità** ed il gradimento delle proposte di formazione che abbiamo elaborato.

Per gli iscritti e coloro che si iscriveranno, i costi della partecipazione ai vari corsi si limitano alle spese materiali.

I costi saranno definiti appena avremo un numero minimo di 30 partecipanti per ogni tipologia di corso.

I corsi si svolgeranno in **collaborazione con Proteo Fare Sapere, soggetto qualificato alla formazione** Decreto MIUR n°177/2000 e DM dell'8/06/2005*, sarà pertanto possibile **richiedere permessi per il diritto allo studio previsti dal CCNL** e la **certificazione** dell'avvenuta formazione.

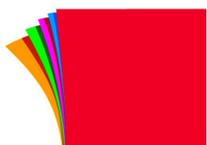
Pasquale Andreozzi

Segretario provinciale della FLC CGIL di Mantova

COMPILA IL MODULO PROPOSTA DI FORMAZIONE DELLA FLC CGIL DI MANTOVA

*Proteo Fare Sapere dal 1987 si occupa dei temi che riguardano il complesso mondo della conoscenza e promuove lo sviluppo professionale di tutto il personale che vi opera, secondo il principio del mutuo aiuto professionale.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5
chiuso dal 10 al 18 agosto

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche CONSULENZA SOSPESA IN LUGLIO ED AGOSTO

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)